



Eccellenza
Funeraria
Italiana

il Presidente

Illustrissimi
Onorevoli componenti la
XII Commissione Affari Sociali
Camera dei Deputati
Piazza del Parlamento 24
Roma

Oggetto: "Disciplina delle attività funerarie, della cremazione e della conservazione o dispersione delle ceneri".

Roma, 1 ottobre 2019.

Illustrissimi Onorevoli!

La Federazione Nazionale "EFI - Eccellenza Funeraria Italiana" è stata costituita a Bologna, il 22 febbraio 2012, con l'obiettivo di riunire e di valorizzare le Imprese Funebri che, anche a mezzo delle Case Funerarie, rispondono a standard qualitativi eccellenti in termini di servizi erogati e di prodotti utilizzati.

Le Case Funerarie e le strutture per il commiato rappresentano valori culturali, sociali e professionali che costituiscono il futuro della funeraria: piccole o grandi che siano, permettono di meglio poter assistere sotto il profilo pratico e psicologico le famiglie colpite da un lutto che, con la dignità di un servizio che solo in tali luoghi può essere fornito, trovano un conforto e un aiuto fondamentali in tali tristemente difficili situazioni.

Innovazione, modernizzazione, qualità e riforme sono le fondamenta sulle quali si basa l'attività della Federazione che intende perseguire, nell'immediato, la moralizzazione del settore, il rigore etico, la trasparenza, la correttezza nell'acquisizione dei servizi, un equo rapporto qualità/prezzo, la lotta al lavoro nero e alla fatturazione sommersa.

Da maggio 2015, attraverso una modifica al proprio Statuto, EFI - Eccellenza Funeraria Italiana ha esteso la propria capacità aggregativa anche a quelle Imprese Funebri che, pur non possedendo ancora una propria Casa Funeraria, condividono i principi della Federazione e



Eccellenza
Funeraria
Italiana

il Presidente

operano nel pieno rispetto di tutte le normative vigenti e di tutti i requisiti richiesti per lo svolgimento dell'attività funebre.

A seguito di tale determinazione ha ricevuto numerose richieste di adesione provenienti da Imprenditori operanti nelle diverse zone del Paese. Il numero di Associati è quindi in costante crescita.

Pur essendo in ordine cronologico l'ultima Associazione di categoria ad essere stata costituita, EFI – Eccellenza Funeraria Italiana rappresenta oggi Imprese Funebri che garantiscono occupazione per oltre 600 famiglie e investimenti per più di 120 milioni di Euro.

Una apposita categoria di Soci è stata istituita anche per tutelare gli interessi del sistema produttivo italiano, eccellenza del nostro Paese riconosciuta in tutto il mondo, che in questo fondamentale momento di rinnovamento normativo manca ancora di un organismo rappresentativo delle singole filiere.

Da anni il comparto funerario e cimiteriale italiano attende una riforma sostanziale che risponda alle mutate, e più evolute, esigenze della collettività e alle necessità delle Imprese Funebri serie e qualificate che, ritenendolo un fondamentale servizio sociale, credono nel proprio lavoro e investono in esso ingenti risorse umane ed economiche.

Attualmente il mercato registra, sull'intero territorio nazionale, forme di concorrenza sleale messe in atto da operatori che, approfittando anche della pressoché totale assenza di controlli (nel rilascio delle autorizzazioni all'esercizio dell'attività e nell'ambito dello svolgimento del servizio), violano sistematicamente le norme a tutela del lavoro, della salute e dell'impresa applicando prezzi ben lontani dai minimi ipotizzati dagli Studi di Settore (Euro 2.500,00 per il solo servizio funebre) e non remunerativi per tutti gli Imprenditori che, diversamente, operano nel rispetto delle leggi vigenti.

Ed è noto, purtroppo, come non siano infrequenti notizie di stampa da cui emergono commistioni con o infiltrazioni di soggetti malavitosi che vedono nell'attività funebre, come attualmente strutturata, la possibilità di facili guadagni o di riciclaggio di denaro di provenienza illecita.

Su tali essenziali aspetti EFI – Eccellenza Funeraria Italiana, avvertendo la necessità di un ordinamento legislativo nazionale adeguato a rispondere correttamente alle nuove e più evolute esigenze sociali, sostiene la necessità di una nuova Legge Nazionale che risponda appieno ai principi considerati irrinunciabili dalla Federazione:

- la definizione dell'attività funebre e dei requisiti necessari per esercitarla sotto i profili di moralità, di competenza, di professionalità, di dotazioni strutturali, di risorse umane e di mezzi;



Eccellenza
Funeraria
Italiana

il Presidente

- la definizione di Imprese Funebri strutturate, Agenzie Funebri e Centri Servizi per una trasparente e corretta identificazione da parte dei cittadini del soggetto cui rivolgersi per l'organizzazione del funerale e da parte delle Istituzioni per le necessarie verifiche di legge;
- la moralizzazione del comparto per contrastare efficacemente l'irregolare e illecito procacciamento dei funerali;
- una politica fiscale atta a incentivare il cittadino a farsi rilasciare regolare fattura (per il servizio funebre e per le opere cimiteriali e lapidee) utile a combattere in maniera efficace l'evasione e il lavoro sommerso;
- l'attuazione di controlli puntuali e rigorosi sul totale rispetto di tutte le normative e delle regole fiscali e previdenziali per limitare quanti operano sul mercato in maniera irregolare e talvolta illegale;
- la prefigurazione di Case Funerarie e di Strutture per il Commiato quali spazi adeguati e dignitosi per l'accoglienza dei defunti e per l'esercizio di pratiche cerimoniali;
- la liberalizzazione dei forni crematori e la possibilità di realizzarli all'interno delle Case Funerarie;
- una ottimale pianificazione dei crematori sull'intero territorio nazionale affidandone la gestione anche a soggetti privati;
- la realizzazione di cimiteri privati;
- la separazione societaria per le imprese funebri, pubbliche o private, che svolgono contestualmente servizi funebri e servizi cimiteriali;
- la possibilità di concertazione con i Ministeri ad opera delle Associazioni Nazionali di categoria;
- il bilanciamento tra imprese funebri e centri di servizi in materia di requisiti strutturali e di risorse umane;
- il superamento dell'attuale quadro legislativo (obsoleto perché risalente a più di 25 anni fa), oggi frammentato in norme statali, regionali, comunali e talvolta anche internazionali, tramite l'emanazione di una regolamentazione nazionale di dettaglio.

Relativamente alle misure fiscali ribadiamo l'assoluta necessità di introdurre per i cittadini la possibilità di usufruire di detrazioni fiscali sulle spese funebri e cimiteriali per una cifra complessiva pari al 75 per cento dei costi sostenuti e documentati, fino a un totale di 7.500 euro (vedi allegato 1). Lasciamo alla valutazione delle Commissioni preposte la possibilità o meno di assoggettare ad iva, sia pur con aliquota ridotta, gli oneri funerari e cimiteriali.

Se tali principi non dovessero trovare ampia condivisione e non venissero affermati, non solo si ritornerebbe indietro di un quarto di secolo, ma avremo una riforma sterile e insignificante che garantirà il persistere e il proliferare di quei soggetti irrispettosi delle regole



Eccellenza
Funeraria
Italiana

il Presidente

e della legalità che “inquinano” il nostro settore e che arrecano gravissimi danni all’intera collettività.

Auspichiamo infine che il Legislatore voglia costituire in questa fase un tavolo tecnico di lavoro permanente cui possano aderire tutte le espressioni del comparto, pubbliche e private, per definire congiuntamente gli aspetti ancora perfettibili dell’articolato.



Gianni Gibellini



Eccellenza
Funeraria
Italiana

il Presidente

ALLEGATO 1

A titolo esemplificativo esponiamo alcune ipotesi che dimostrano schematicamente come possa essere conveniente per l'Erario l'approvazione delle ipotesi proposte.

costi funerari e cimiteriali	Euro	3.500,00/decesso
numero decessi/anno		630.000
detrazione fiscale per ciascun decesso	Euro	498,75
onere complessivo detrazioni	Euro	314.212.500,00
maggior gettito fiscale per l'Erario (20%)	Euro	441.000.000,00
maggior gettito fiscale per l'Erario (15%)	Euro	330.750.000,00
costi funerari e cimiteriali	Euro	5.000,00/decesso
numero decessi/anno		630.000
detrazione fiscale per ciascun decesso	Euro	712,50
onere complessivo detrazioni	Euro	448.875.000,00
maggior gettito fiscale per l'Erario (20%)	Euro	630.000.000,00
maggior gettito fiscale per l'Erario (15%)	Euro	472.500.000,00
costi funerari e cimiteriali	Euro	6.500,00/decesso
numero decessi/anno		630.000
detrazione fiscale per ciascun decesso	Euro	926,25
onere complessivo detrazioni	Euro	583.537.500,00
maggior gettito fiscale per l'Erario (20%)	Euro	819.000.000,00
maggior gettito fiscale per l'Erario (15%)	Euro	614.250.000,00
costi funerari e cimiteriali	Euro	7.500,00/decesso
numero decessi/anno		630.000
detrazione fiscale per ciascun decesso	Euro	1.068,75
onere complessivo detrazioni	Euro	673.312.500,00
maggior gettito fiscale per l'Erario (20%)	Euro	945.000.000,00
maggior gettito fiscale per l'Erario (15%)	Euro	708.750.000,00

N.B.1: per poter usufruire della detrazione fiscale è ovvio che siano state emesse fatture per l'intero importo pagato.

N.B.2: per calcolare il maggior gettito fiscale per l'Erario si sono ipotizzate due aliquote, il 20% e il 15%, sull'imponibile. Ma, in realtà, considerando i diversi scaglioni attualmente vigenti, le aliquote variano dal 23% al 43% sull'Irpef cui occorre aggiungere l'Irap (diversa a seconda delle regioni e comunque mai inferiore al 3,90%).

N.B.3: le imprese che esercitano attività di onoranze funebri sotto forma giuridica di società a responsabilità limitata o per azioni verserebbero all'erario Ires in misura del 24% sull'aumento del fatturato e Irap nella percentuale del 3,90%. Non solo: lo Stato avrebbe un aumento dell'iva versata, visto che l'iva pagata dall'utente finale e incassata dalle imprese di pompe funebri viene successivamente versata da queste ultime.

Inoltre non tutti i contribuenti potrebbero usufruire della maggiore detrazione fiscale spettante: infatti tutti quei soggetti che non hanno imposte da versare non potrebbero godere di questa detrazione fiscale maggiorata.